

## **Sostegno ai servizi di cura domiciliare – bis**

### **Progetto Serenamente A Casa Seconda Edizione (SACSE) BIS**

#### **Informazioni sul progetto**

Il progetto è finanziato dalla Comunità Europea, come già pubblicato sul sito web della Società della Salute Fiorentina Sud Est.

In Toscana, un cittadino su quattro ha più di 65 anni, un rapporto tra i più alti in Italia dove si va dal 18,8% della Campania al 28,5% della Liguria. Si tratta di circa 940mila persone, delle quali il 57% sono donne, in virtù della loro maggior longevità.

La permanenza più prolungata delle persone nella condizione di anzianità le espone maggiormente al rischio di infermità o di malattia. La perdita dell'autosufficienza – intesa come la perdita di una funzione psicologica, fisica e/o anatomica in grado di limitare o impedire la capacità di compiere quelle attività considerate normali per un essere umano - rappresenta uno dei rischi maggiori per le persone di età avanzata, con ricadute a livello personale, familiare e sociale importanti.

L'aumento del fabbisogno apre una nuova fase nell'assistenza continua alla persona non autosufficiente, che richiede un rafforzamento dei servizi ed una maggiore omogeneità nell'erogazione delle risposte in tutto il territorio regionale, anche attraverso la messa a regime di nuove forme di tutela che consentano il rientro o la permanenza presso il proprio domicilio.

Le cure a casa mirano a stabilizzare il quadro clinico del paziente, a limitare il declino funzionale e a migliorare la qualità della vita della persona nel proprio ambiente familiare, evitando per quanto possibile, il ricorso al ricovero ospedaliero o in una struttura residenziale.

Occorre sempre più sostenere le Zone distretto, incrementando l'offerta dei servizi in termini qualitativi e quantitativi: prendersi cura di un soggetto non autosufficiente significa innanzitutto rispettare la persona e i suoi diritti fondamentali, tra i quali il diritto alla domiciliarità, che condiziona profondamente l'identità della persona.

L'assistenza a un malato non autosufficiente richiede ai familiari che se ne occupano un continuo impegno fisico ed emotivo, con svolgimento di compiti e mansioni spesso difficili e complessi. La famiglia da un lato protegge e difende l'anziano fragile, dall'altro manifesta una forte domanda di aiuto e tutela, per prevenire possibili patologie connesse al prendersi cura quali stress, ansia e depressione, sintomi di un carico assistenziale pesante da sostenere.

Inoltre, nell'impegno quotidiano, i familiari del malato vedono man mano gravemente compromessa la loro qualità di vita, sia per difficoltà oggettive, incontrate nelle frequenti criticità del decorso della malattia, sia per i vissuti soggettivi di malattia. Nascono problemi di conciliazione tra lavoro di cura e vita lavorativa, difficoltà nel vivere le relazioni personali e sociali, che possono portarli a pesanti forme di autoisolamento.



Nel caso, poi di una persona affetta da demenza, quando i familiari devono sopportare un pesante stress derivante dalla necessita di accudire e controllare un soggetto affetto da gravi alterazioni mentali e comportamentali la complicazione è ancora più evidente.

Il progetto SERENAMENTE A CASA Seconda Edizione BIS si estrinseca in 2 azioni tutte rivolte ad una target riferito a persone non autosufficienti e/o disabili accertate:

Azione 1 - rappresenta la continuità della cura al momento delle dimissioni da un ricovero ospedaliero attraverso prestazioni svolte da operatori sanitari e/o socio sanitari. L'accesso ai servizi per questa azione è a cura del reparto ospedaliero e dell'Agencia di Continuità ospedale territorio (ACOT) composta da professionisti sociali e sanitari;

Azione 3 – rivolta a persone che, in attesa di essere inserito in RSA e/o centri semiresidenziali, assume un assistente personale, anche qui l'attuazione avviene attraverso la presa in carico dell'assistente sociale del territorio.

Il progetto, finanziato per un totale di € 131.319.65, procede con grande impegno da parte dei providers a raggiungere ed assistere i destinatari su tutto il territorio della Zona distretto.

Bagno a Ripoli, 8 marzo 2023

Il Direttore

(Dr. Simone Naldoni)



DIRETTORE  
SOCIETA' DELLA SALUTE  
ZONA FIORENTINA SUD-EST  
DR. SIMONE NALDONI